

Calendario 2024

con Benedetto XVI



Cooperatores Veritatis .org

www.facebook.com/popebenedictusppxvi
<https://cooperatores-veritatis.org/>

365

Gennaio 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	1	2	3	4	5	6	7
2	8	9	10	11	12	13	14
3	15	16	17	18	19	20	21
4	22	23	24	25	26	27	28
5	29	30	31				

365

Febbraio 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
5				1	2	3	4
6	5	6	7	8	9	10	11
7	12	13	14	15	16	17	18
8	19	20	21	22	23	24	25
9	26	27	28	29			

365

Marzo 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
9					1	2	3
10	4	5	6	7	8	9	10
11	11	12	13	14	15	16	17
12	18	19	20	21	22	23	24
13	25	26	27	28	29	30	31

365

Aprile 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
14	1	2	3	4	5	6	7
15	8	9	10	11	12	13	14
16	15	16	17	18	19	20	21
17	22	23	24	25	26	27	28
18	29	30					

365

Maggio 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
18			1	2	3	4	5
19	6	7	8	9	10	11	12
20	13	14	15	16	17	18	19
21	20	21	22	23	24	25	26
22	27	28	29	30	31		

365

Giugno 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
22						1	2
23	3	4	5	6	7	8	9
24	10	11	12	13	14	15	16
25	17	18	19	20	21	22	23
26	24	25	26	27	28	29	30

365

Luglio 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
27	1	2	3	4	5	6	7
28	8	9	10	11	12	13	14
29	15	16	17	18	19	20	21
30	22	23	24	25	26	27	28
31	29	30	31				

365

Agosto 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
31				1	2	3	4
32	5	6	7	8	9	10	11
33	12	13	14	15	16	17	18
34	19	20	21	22	23	24	25
35	26	27	28	29	30	31	

365

Settembre 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
35							1
36	2	3	4	5	6	7	8
37	9	10	11	12	13	14	15
38	16	17	18	19	20	21	22
39	23	24	25	26	27	28	29
40	30						

365

Ottobre 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
40		1	2	3	4	5	6
41	7	8	9	10	11	12	13
42	14	15	16	17	18	19	20
43	21	22	23	24	25	26	27
44	28	29	30	31			

365

Novembre 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
44					1	2	3
45	4	5	6	7	8	9	10
46	11	12	13	14	15	16	17
47	18	19	20	21	22	23	24
48	25	26	27	28	29	30	

365

Dicembre 2024

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
48							1
49	2	3	4	5	6	7	8
50	9	10	11	12	13	14	15
51	16	17	18	19	20	21	22
52	23	24	25	26	27	28	29
1	30	31					

6 gennaio - Santa Epifania di N.S.Gesù
 13 febbraio - Volto Santo
 14 febbraio - Mercoledì delle Ceneri
 24 marzo - Domenica delle Palme
 31 marzo - Santa Pasqua
 12 maggio - Ascensione di Gesù al Cielo
 19 maggio - Pentecoste
 26 maggio - SS.ma Trinità
 30 maggio - Solennità del Corpus Domini

7 giugno - Solennità Sacro Cuore di Gesù
 8 giugno - Solennità Cuore Immacolato di Maria
 26 e 28 luglio - Festa dei Nonni e Giornata
 Mondiale per i nonni
 15 agosto - Solennità di Maria Assunta al Cielo
 1 e 2 novembre - Solennità Ognissanti e
 Commemorazione dei Defunti
 24 novembre - Solennità di Cristo Re
 1° Dicembre - Prima Domenica d'Avvento

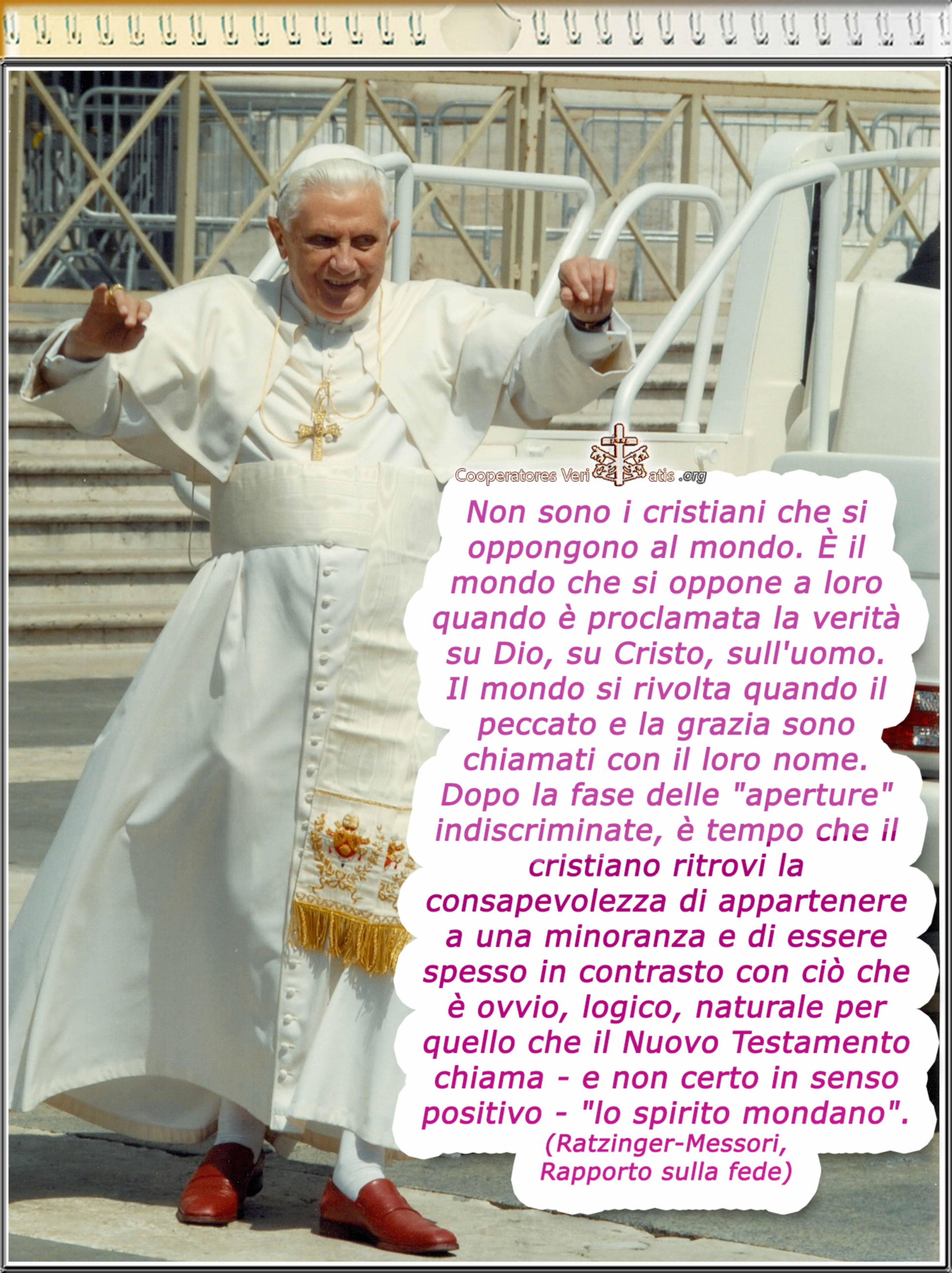


Cooperatores Veri  artis.org

Credere vuol dire prima di tutto accettare come verità ciò che la nostra mente non comprende fino in fondo. Bisogna accettare ciò che Dio Padre ci rivela su Se stesso, su di noi e sulla realtà che ci circonda. Del resto non ci affidiamo ad una persona ordinaria, ma al Figlio, a Gesù Cristo. E' infatti importante ciò in cui crediamo, ma ancor più importante è Colui a cui crediamo. (Omelia a Cracovia 28.5.2006)



Siccome la Chiesa non è così come appare nei sogni, si cerca disperatamente di renderla come la si desidererebbe: un luogo in cui si possano esprimere tutte le libertà, uno spazio dove siano abbattuti i nostri limiti, dove si sperimenti quell'utopia che ci dovrà pur essere da qualche parte. Riforma inutile! Non è di una Chiesa più umana che abbiamo bisogno, bensì di una Chiesa più divina; solo allora essa sarà anche veramente umana.
(Discorso al Meeting CL 1990)



Cooperatores Veri  atis .org

Non sono i cristiani che si oppongono al mondo. È il mondo che si oppone a loro quando è proclamata la verità su Dio, su Cristo, sull'uomo. Il mondo si rivolta quando il peccato e la grazia sono chiamati con il loro nome. Dopo la fase delle "aperture" indiscriminate, è tempo che il cristiano ritrovi la consapevolezza di appartenere a una minoranza e di essere spesso in contrasto con ciò che è ovvio, logico, naturale per quello che il Nuovo Testamento chiama - e non certo in senso positivo - "lo spirito mondano".

**(Ratzinger-Messori,
Rapporto sulla fede)**

La Liturgia non è un'"auto-manifestazione" della comunità la quale, come si dice, in essa entra in scena, ma è invece l'uscire della comunità dal semplice "essere-se-stessi" e l'accedere al grande banchetto dei poveri, l'entrare nella grande comunità vivente, nella quale Dio stesso ci nutre. Questo carattere universale della Liturgia deve entrare nuovamente nella consapevolezza di tutti.

(Discorso ai Vescovi
7 novembre 2006)

Cooperatores Veri  artis.org

(Confessione ed Eucaristia)
perdere la coscienza
del peccato comporta
sempre anche una certa
superficialità nell'intendere
l'amore stesso
di Dio.

(Sacramentum Caritatis n.20)



**Non si esagera se si pensa
che proprio dal "padre"
Giuseppe Gesù abbia
appreso – sul piano umano
– quella robusta interiorità
che è presupposto
dell'autentica giustizia, la
"giustizia superiore", che
Egli un giorno insegnerà ai
suoi discepoli (cfr Mt 5,20).
Lasciamoci "contagiare" dal
silenzio di san Giuseppe!
Ne abbiamo tanto bisogno,
in un mondo spesso troppo
rumoroso, che non
favorisce il raccoglimento e
l'ascolto della voce di Dio.
(Angelus 18 dicembre 2005)**

Cooperatores Veri  artis .org

**Guardiamo soprattutto
a Maria, nostra Madre,
andiamo alla Sua scuola,
quella del Rosario, e anche
noi, come Lei, possiamo
fare esperienza di quel sì di
Dio all'umanità, da cui
scaturiscono tutti i sì della
nostra vita.
(Omelia 2 settembre 2007)**





Cooperatores Veri  atis.org

Accanto al Sacro Cuore di Gesù, la liturgia ci invita a venerare il Cuore Immacolato di Maria. Affidiamoci sempre a Lei con grande confidenza... e per quanti attraversano le tante situazioni di dolore, di malattia e di miseria materiale e spirituale che segnano il cammino dell'umanità. (Angelus 1° giugno 2008)

Dio si prende personalmente cura di me, di noi, dell'umanità. Non sono lasciato solo, smarrito nell'universo ed in una società davanti a cui si rimane sempre più disorientati. Egli si prende cura di me. Non è un Dio lontano, per il quale la mia vita conterebbe troppo poco. (Omelia 11 giugno 2010)



Cooperatores Veri  atis .org

E' dovere del Vescovo diocesano e dei rispettivi parroci evitare che in questa materia i fedeli possano essere indotti in errore o in malintesi, sicché dovranno impedire che attraverso le strutture parrocchiali o diocesane vengano pubblicizzate iniziative che, pur presentandosi con finalità di carità, proponessero scelte o metodi contrari all'insegnamento della Chiesa. ..si deve evitare che gli organismi di carità che gli sono soggetti siano finanziati da enti o istituzioni che perseguono fini in contrasto con la dottrina della Chiesa. ..per non dare scandalo ai fedeli, si deve evitare che organismi caritativi .. non corrispondano alla dottrina della Chiesa.

(Motu Proprio Sul servizio della carità 11 novembre 2012)



Cooperatores Veri  atis .org

I "no" che la Chiesa pronuncia nelle sue indicazioni morali e sui quali talvolta si ferma in modo unilaterale l'attenzione dell'opinione pubblica, sono in realtà dei grandi "sì" alla dignità della persona umana, alla sua vita e alla sua capacità di amare.

Sono l'espressione della fiducia costante che, nonostante le loro debolezze, gli esseri umani sono in grado di corrispondere alla altissima vocazione per cui sono stati creati: quella di amare.

(Discorso al Pontificio Istituto Giovanni Paolo II 5 aprile 2008)

...il 27 agosto, celebriamo la memoria liturgica di santa Monica, madre di sant'Agostino, considerata modello e patrona delle madri cristiane. La storia del cristianesimo è costellata di innumerevoli esempi di genitori santi e di autentiche famiglie cristiane, che hanno accompagnato la vita di generosi sacerdoti e pastori della Chiesa. (Angelus del 30 agosto 2009)



D come democrazia: Una democrazia senza valori si converte con facilità in un totalitarismo visibile o nascosto, come dimostra la storia, dato che, senza una verità ultima che guidi e orienti l'azione politica, le idee e le convinzioni umane possono essere strumentalizzate facilmente per fini di potere. (Discorso 26 Agosto 2005).

F come fede: La famiglia cristiana trasmette la fede quando i genitori insegnano ai loro figli a pregare e pregano con essi; quando li avvicinano ai sacramenti e li introducono nella vita della Chiesa; quando tutti si riuniscono per leggere la Bibbia, illuminando la vita familiare con la luce della fede della Chiesa e lodando Dio come Padre. (Omelia Incontro Mondiale delle Famiglie, Valencia, Spagna, 9 Luglio 2006).



E' significativo che, al momento della prima apparizione a Bernadette, Maria introduca il suo incontro col segno della Croce. Più che un semplice segno, è un'iniziazione ai misteri della fede che Bernadette riceve da Maria. Il segno della Croce è in qualche modo la sintesi della nostra fede, perché ci dice quanto Dio ci ha amati; ci dice che, nel mondo, c'è un amore più forte della morte, più forte delle nostre debolezze e dei nostri peccati. (Omelia - Lourdes 14 settembre 2008)

Rendo lode al Signore perché Maria, aparendo ai tre Pastorelli, a Fatima, invita tutti a considerare la terra come luogo del nostro pellegrinaggio verso la patria definitiva, che è il Cielo. In realtà tutti siamo pellegrini, abbiamo bisogno della Madre che ci guida. (Catechesi del 19 maggio 2010)



Cooperatores Veri  atis.org

Oggi si è abituati a pensare: che cosa è il peccato, Dio è grande, ci conosce, quindi il peccato non conta, alla fine Dio sarà buono con tutti. È una bella speranza. Ma non è così, c'è la giustizia e c'è la vera colpa. Coloro che hanno distrutto l'uomo e la terra non possono sedere subito alla tavola di Dio insieme con le loro vittime. Dio crea giustizia. Dobbiamo tenerlo presente. Perciò mi sembrava importante scrivere questo testo anche sul purgatorio (si riferisce alla Spe Salvi), che per me è una verità così ovvia, così evidente e anche così necessaria e consolante, che non può mancare.

(Incontro con i Parroci 7 febbraio 2008)

E' venuto Gesù per dirci che ci vuole tutti in Paradiso e che l'inferno, del quale poco si parla in questo nostro tempo, esiste ed è eterno per quanti chiudono il cuore al suo amore. (Omelia 25 marzo 2007)



Cari fratelli e sorelle, con l'Avvento inizia un nuovo anno liturgico: il Popolo di Dio si rimette in cammino, per vivere il mistero di Cristo nella storia. Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre (cfr Eb 13,8); la storia invece muta e chiede di essere costantemente evangelizzata; ha bisogno di essere rinnovata dall'interno e l'unica vera novità è Cristo: è Lui il pieno suo compimento, il futuro luminoso dell'uomo e del mondo. Risorto dai morti, Gesù è il Signore a cui Dio sottometterà tutti i nemici, compresa la stessa morte (cfr 1 Cor 15,25-28). (Angelus 2 dicembre 2007)

Chi oggi parla di "protestantizzazione" della Chiesa cattolica, intende in genere con questa espressione un mutamento nella concezione di fondo della Chiesa, un'altra visione del rapporto fra Chiesa e Vangelo. Il pericolo di una tale trasformazione sussiste realmente; non è solo uno spauracchio agitato in qualche ambiente integrista (Ratzinger-Messori, Rapporto sulla fede)